

L'IMPREVISTO COOPERATIVA SOCIALE A R. L.

Sede in Pesaro (PU) - Strada Delle Marche 69

Capitale sociale Euro 723 interamente versato

Codice fiscale 01366340410

Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese di Pesaro: 01366340410

Numero R.E.A. PS-126335

Iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al numero A104007

BILANCIO SOCIALE ANNO 2020

PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

L'imprevisto Cooperativa sociale a r.l., costituita sin dal 20.05.1996 continuando un'iniziativa nel sociale avviata a Pesaro dal sacerdote Don Gaudiano, gestisce strutture e servizi per l'accoglienza, la cura e il reinserimento di ragazzi, minorenni e maggiorenni, devianti e tossicodipendenti, sia uomini sia donne.

"L'imprevisto" è impegnato continuamente, per lo sviluppo e la crescita personale dei ragazzi, in svariate attività espressive ed artistiche come il teatro e lo sport, accogliendo al suo interno anche corsi formativi e stage di vario genere. Una particolare menzione merita l'opera di testimonianze, di prevenzione e di promozione culturale e scientifica a cui è chiamata l'intera esperienza della Cooperativa, per mezzo di incontri, seminari e convegni che si sono svolti non solo in tantissime città italiane, ma anche all'estero; a questo si aggiunge anche la diffusione ed il successo di questa esperienza raccontata nei libri scritti dal suo Presidente.

Il Bilancio Sociale dell'anno 2020 è redatto seguendo le linee guida varate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 04.07.2019 "adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9.8.2019.

Il presente Bilancio Sociale intende riflettere l'impatto che la Cooperativa ha sul tessuto sociale del territorio in cui opera e dei contesti familiari relativi ai soggetti svantaggiati coinvolti, e si propone di:

- fornire agli stakeholder informazioni qualitative e quantitative sugli effetti dell'attività aziendale, dando un quadro completo della performance dell'impresa non solo dal punto di vista numerico ma anche a livello di impatto con il contesto socio-economico circostante, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale e favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative dei diversi stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti, dando conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Lettera del Presidente

Cari soci,

L'imprevisto – la Cooperativa Sociale L'imprevisto a r.l. – che a Pesaro, in più centri, accoglie ragazze e ragazzi devianti e tossicodipendenti – nell'anno 2020 ha celebrato il trentennale di attività.

Tanti sono stati i sentimenti di contentezza e di soddisfazione per il raggiungimento di un così significativo traguardo;

tanti sono stati i ragazzi ospitati, e con essi inevitabilmente e opportunamente anche i rispettivi familiari, in primis i genitori;

tanti sono stati gli operatori che hanno svolto servizio presso le strutture de L'imprevisto;

quasi tutte le Aziende Sanitarie Locali italiane (alcune anche straniere) hanno inviato utenti a L'imprevisto;

tantissimi comuni italiani sono ricorsi ai servizi delle nostre comunità;

i Centri della Giustizia Minorile di diversi Tribunali per i Minorenni anche hanno usufruito delle nostre comunità per l'invio di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari.

L'opera di accoglienza, di cura, di socializzazione, di reinserimento sociale che il personale della Cooperativa ha sostenuto nel corso degli anni è stata davvero importante. Ma se si pensa anche a quanti si sono rivolti alle nostre strutture per un consiglio, per un aiuto e per un conforto, ai numerosi incontri pubblici soprattutto nelle scuole, alle persone e ai gruppi che hanno frequentato i nostri centri, alle pubblicazioni di libri e del giornalino mensile, alle attività sportive e teatrali, alla annuale festa delle dimissioni, ai numerosi incontri con tantissime persone, anche particolarmente qualificate, che hanno fatto visita ai ragazzi e, non ultimo, al mantenimento e conservazione dei luoghi stessi in cui insistono le Comunità (in assoluto fra i più belli di Pesaro!). Ecco se si pone attenzione a tutto questo non si può non evincere che la presenza e l'efficienza e l'efficacia de L'imprevisto sono sicuramente imponenti.

Così che meritano una menzione particolare alcuni amici eccezionali – che sono corsi avanti nella strada della vita – ma che hanno voluto legare i loro nomi e la loro vicinanza alla nostra storia: Don Gianfranco

Gaudio, Gianfranco Sabbatini, Maria Pia Gennari, Vito Rosaspina. A testimonianza del fecondo e forte legame della città di Pesaro con l'esperienza de L'imprevisto.

La lunga e drammatica emergenza della pandemia da Covid-19, con le tante limitazioni e restrizioni che sono seguite hanno rallentato e condizionato l'attività della Cooperativa, in particolar modo gli ingressi di nuovi ragazzi nelle strutture. A ciò occorrerà porre rimedio, attrezzandosi e adoperandosi anche verso i nuovi bisogni, verso le nuove dipendenze, verso gli inediti disagi in cui hanno a cadere i giovani.

La motivazione che ci ha sempre sorretto, l'esperienza del passato, l'amicizia di tante persone, gli stessi ragazzi che ospitiamo e le loro famiglie aiuteranno noi educatori de L'imprevisto a proseguire nell'opera intrapresa, a sostenerla con forza e a migliorala opportunamente.

Nota Metodologica

La redazione del presente bilancio sociale si attiene alla struttura ed ai principi esposti nelle linee guida allegate al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

In particolare sono stati adottati i seguenti principi di redazione:

i. rilevanza: sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

ii. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati all'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii. trasparenza: è stato chiarito il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

iv. neutralità: le informazioni sono esposte in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, e riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi. comparabilità: è reso possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale;

vii. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;

x. autonomia delle terze parti: ove terze parti sono state incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

La redazione del presente bilancio sociale si attiene agli standard proposti da Legacoop.

IDENTITA'

Presentazione e dati anagrafici

Ragione Sociale L'IMPREVISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Partita IVA 01366340410

Codice Fiscale 01366340410

Forma Giuridica Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop Sociale

Anno Costituzione 1996

Associazione di rappresentanza Legacoop

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività: q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Descrizione attività svolta

La Cooperativa L'Imprevisto risponde al bisogno educativo e terapeutico di ragazzi devianti e/o tossicodipendenti minorenni e maggiorenni di entrambi i sessi. Attraverso il proprio personale, composto da psicologi, sociologi e educatori, cerca di offrire ai propri utenti un ambiente di confronto che dia loro la possibilità di identificarsi con figure adulte e significative.

L'obiettivo che il percorso della vita in comunità si prefigge è quello di educare ed accompagnare la persona:

- a divenire consapevole del danno provocato alla sua stessa identità dalla pratica della tossicodipendenza o dall'esperienza deviante e di quanto ne sia responsabile;
- a ricostruire la propria identità reale, ossia a ricostruire un'appropriata e non illusoria coscienza del proprio "io", con tutte le conseguenti capacità di conoscenza, affezione, lavoro, sacrificio, importanti per il conseguimento di una matura autonomia da parte del soggetto.

Il percorso terapeutico si basa su un programma individuale, concordato, in una certa misura, con il ragazzo e con i referenti invitanti; si articola nei seguenti momenti:

- **Osservazione:** coincide con la fase di accoglienza e di osservazione. Le attività proposte hanno lo scopo di favorire la conoscenza tra il nuovo ospite e la realtà comunitaria; fondamentali risultano essere colloqui individuali con gli operatori. L'approfondimento della conoscenza reciproca permette di individuare le risorse dell'ospite, il maggior o minor interesse per le varie attività possibili in comunità ed anche i traguardi realistici di crescita ed autonomia cui mirare. In questo periodo è anche

necessario verificare la reale idoneità della struttura ed accogliere e soddisfare le specifiche esigenze del singolo.

- **Progetto:** viene definito un progetto educativo-terapeutico finalizzato a raggiungere obiettivi intermedi e di autonomia attraverso la relazione.
- **Valutazione:** gli operatori della Comunità avranno il compito di esaminare e valutare insieme all'ospite i risultati raggiunti e le difficoltà incontrate, riformulando così gli obiettivi del progetto. Tale azione è periodica, con cadenza trimestrale, e si avvale principalmente di item, così come sono possibili altri strumenti oggettivi quali specifici questionari e scale di valutazione professionale validate.

Il percorso può essere sintetizzato in cinque fasi principali più una di prova:

- **Fase di prova: la motivazione.** È propriamente nei primi giorni che il ragazzo deve dimostrare la sua decisione e rafforzare il suo desiderio di restare in comunità per compiere il "lavoro" su sé stesso. In questo momento d'avvio egli comincia ad avvertire la novità della comunità rispetto alla sua precedente esperienza e a familiarizzarsi, anche se essa rappresenta comunque un contesto ed un livello totalmente estraneo ed originale.
- 1. **Ambientamento – Integrazione.** I primi mesi di permanenza in comunità colgono la persona in un atteggiamento inevitabilmente ambivalente e contrastante: desiderio di cambiare e nostalgia della vita passata; incertezza sulla possibilità reale del cambiamento e fiducia instabile nella realtà che la accoglie. Viene svolto essenzialmente un intervento di tipo comportamentale.
- 2. **Adattamento – Accettazione.** Educazione alla percezione e alla accettazione della realtà. Consolidato il rapporto di fiducia, si entra nella fase dell'educazione della persona nel suo rapporto con la realtà, la quale dovrà essere accentuata nella sua globalità come ciò che è "altro" dall'insieme dei pregiudizi e delle abitudini che il soggetto si era costruito. In questa fase si ha cura di guidare la persona verso una progressiva maturazione di un'apertura simpatetica nei confronti del reale, che solo così potrà essere percepito come corrispondente alle esigenze fondamentali del cuore umano. Nella chiusura preconcepita al reale, infatti, non è possibile, per l'io, uscire dal mondo immaginario ed ossessivo della devianza e della tossicodipendenza. In questo periodo il ragazzo dovrà sviluppare le proprie capacità di conoscere, amare, lavorare, che sono realizzabili quando la persona guarda, sente e agisce per uno scopo.
- 3. **Fase terapeutica.** Riconoscimento e accettazione degli altri. Consolidata la fase della percezione e dell'accettazione della realtà in tutti i suoi fattori, si entra nella fase del riconoscimento e dell'accettazione degli altri come di qualcosa che è peculiarmente distinto all'interno della globalità del reale. Riconoscere ed accettare gli altri come distinti significa "fare amicizia", ovvero paragonarsi, confrontarsi, scontrarsi, verificarsi, condividere, lottare, collaborare, ecc. Questa amicizia, intuita come positiva per sé, costruisce una compagnia di persone che riconoscono il bisogno di farsi aiutare e che vedono negli operatori un punto di riferimento autorevole.
- 4. **Educazione alla scoperta di sé.** Consolidata la fase della scoperta e della accettazione degli altri come distinti all'interno della globalità del reale, si entra nel momento della scoperta di sé stessi come realtà distinta, ma non scissa dagli altri e dal mondo. Tale distinzione si palesa nella scoperta, nel riconoscimento e nell'accettazione di sé come di qualche cosa che è dato, come alterità anche rispetto a sé stessi, ossia come qualcosa di non prodotto esclusivamente dal proprio pensiero e dalla propria volontà. Questo dato di fatto è testimoniato, nell'esperienza umana non patologica, dall'impatto realistico con il proprio corpo, la propria storia, la propria psiche, il proprio spirito. Si tratta infatti di dimensioni costitutive del proprio essere uomo che, però, possono diventare davvero "proprie" solo

nella misura in cui se ne accetti la non totale dipendenza dal proprio potere produttivo e dal proprio controllo. In questa fase l'io diventa progressivamente più cosciente di sé e del reale. Di sé, cioè della propria esperienza umana elementare e radicale come dell'esperienza di essere un fascio di esigenze di verità, giustizia, felicità, amore. Del reale, cioè della possibile continua corrispondenza che la realtà offre a tali esigenze, purché si permanga in un luogo che contesti quella chiusura all'essere che, come inclinazione costante del proprio io, sorge dall'illusoria e giovanilistica pretesa di rappresentare in sé stessi la misura di tutte le cose. Compiendo queste fondamentali esperienze l'io del ragazzo diventa carico di ragione e di ragioni, ossia e detto in altri termini, l'io divenuto cosciente di sé e del reale è condizione perché la vita abbia un significato e si riveli come qualcosa che valga la pena di essere vissuta.

5. **Dimissioni.** La dimissione dell'ospite avviene quando vengono raggiunti quei livelli di autonomia e di benessere stabiliti nel progetto riabilitativo. Non è e non può essere prefissata astrattamente e a priori. Il traguardo è quello di un progressivo reinserimento nell'ambiente d'origine o in altro ambiente. Le conquiste e la realtà che la persona ha guadagnato vanno provate e vissute in ambiti diversi, più vasti e vari.

L'esperienza di cura portata avanti dalle comunità terapeutiche ha sollevato prepotentemente la necessità di intraprendere alcuni significativi interventi nella direzione della socializzazione e risocializzazione, e nella direzione di percorsi di aiuto all'ingresso nel mondo del lavoro. Ovvero, diversi ragazzi ospitati nelle comunità, al termine del loro percorso riabilitativo, non potevano, per impossibilità fisica, per mancanza o inadeguatezza o altre varie problematiche della famiglia, far rientro nel loro ambiente d'origine. S'impondeva dunque l'urgenza di approntare dei servizi innovativi e sperimentali che rispondessero a questo bisogno allestendo tre esperienze residenziali di reinserimento, una maschile e due femminili.

A questo scopo sono utilizzate tre case di reinserimento; sono state attrezzate ed arredate, pitturate, abbellite, il tutto attraverso il coinvolgimento ed il lavoro dei ragazzi stessi e poi, gradualmente, gli stessi ragazzi hanno cominciato ad abitarle.

Ogni abitazione, e tutta l'esperienza che ne consegue, è seguita e accompagnata da un responsabile. Il responsabile analizza, giudica, discute, verifica – insieme con i ragazzi – l'andamento della loro persona, della loro convivenza, le problematiche che potrebbero determinarsi, e verifica inoltre – dedicando a questo una particolarissima attenzione – la ricerca del lavoro e l'inserimento in esso di ogni singola persona.

La particolare situazione dei ragazzi, cioè l'essere inseriti in una città che non è quella di origine, la fragilità esistenziale, strutturale e lavorativa che spesso li caratterizza, necessita di un continuo e sistematico sostegno da parte dell'operatore tutor, di una continua vicinanza e verifica, di un continuo rapporto del tutor con i rispettivi datori di lavoro o professori o dirigenti scolastici.

Parallelamente alla quotidiana attività di recupero volta al superamento degli stati di devianza e di tossicodipendenza, L'imprevisto sta portando avanti, da diversi anni, la realizzazione di corsi di formazione professionale finanziati principalmente dalla Regione Marche. Ottenuto l'accreditamento come struttura formativa presso la Regione Marche, sono state realizzate nel tempo diverse azioni formative tese al recupero delle competenze di base formative e professionali dei giovani ospiti in Comunità e finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale impegno è scaturito dal fatto che i ragazzi, maschi e femmine, ospiti della Cooperativa sono tutti portatori di un livello di bassissima scolarità, di scarsa se non completamente assente professionalità e formazione. Questi soggetti, purtroppo e quasi inevitabilmente, sarebbero deputati, se non proprio all'esclusione dal mercato del lavoro, senz'altro ad un inserimento difficile e comunque sotto remunerato e dequalificato.

Pertanto, si impone e si giustifica, parallelamente alla quotidiana attività di recupero volta al superamento degli stati di devianza e di tossicodipendenza, l'implementazione di azioni di formazione tese al recupero delle competenze di base formative e professionali, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Principale attività svolta dalla cooperativa con statuto di tipo A

Gestione di strutture per l'accoglienza, la cura e il reinserimento di ragazzi, minorenni e maggiorenni, devianti e tossicodipendenti, sia uomini sia donne.

La Cooperativa opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, offrendo qualsiasi servizio terapeutico, di accoglienza, di prevenzione e di formazione ritenuto utile al raggiungimento del proprio scopo sociale.

Le proprie entrate derivano principalmente dalle rette corrisposte dagli enti pubblici per ogni soggetto ospitato ed in minima parte anche da qualche utente. La Cooperativa incassa inoltre contributi pubblici statali e dalla Regione Marche. Saltuariamente riceve donazioni in natura e denaro. Nell'anno 2020 ha incassato una quota del contributo 5 per mille relativo agli anni 2018 e 2019 pari a € 23.936,98.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti media annua 2020	
Servizi residenziali maschili	14	minorenni e giovani adulti
Servizi residenziali femminili	12	minorenni e giovani adulti
Servizi semi-residenziali maschili	5	giovani adulti
Servizi semi-residenziali femminili	3	giovani adulti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

La Cooperativa è accreditata alla Regione Marche quale struttura sanitaria, assoggettata quindi a numerose e particolareggiate ispezioni, dalle quali ha tratto sempre il massimo dei voti, dei punteggi e delle valutazioni contemplati nelle classifiche di monitoraggio; dal 17/12/2002 è certificata ISO 9001:2000 e continua a rinnovare la certificazione di anno in anno. Attualmente il sistema di gestione per la qualità prevede che L'imprevisto abbia la Certificazione di Qualità ai sensi degli standard stabiliti dalla norma ISO 9001:2015 (Certificato emesso dall'organismo di certificazione: BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.). Le norme previste dalla ISO 9001:2015 definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità al fine di condurre i processi aziendali e migliorare l'efficienza nell'erogazione del servizio e ridurre il rischio di errori. L'imprevisto, nel corso del 2020, ha proceduto alla revisione del Manuale della Qualità, a parte della modulistica in uso all'interno delle strutture residenziali e alle procedure gestionali e operative applicate all'interno delle stesse. A gennaio 2021 è stato realizzato il Riesame della Direzione – anno 2020 e in tale contesto sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi delle strutture de L'imprevisto.

Descrizione sintetica degli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera.

Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa e di chi viene in contatto con essa. L'imprevisto Cooperativa sociale a r. l. porta la propria esperienza oltre il territorio in cui opera e giunge fino ai luoghi dei contesti familiari relativi ai soggetti svantaggiati coinvolti. L'attività sociale si svolge in diverse strutture, tutte situate nel comune di Pesaro, tra cui due Comunità Terapeutiche Educative, una maschile sita in Strada delle Marche, 69 in un fabbricato di proprietà, e una femminile situata sul Colle Ardizio, precisamente in Strada Provinciale Panoramica Ardizio 119/121, in un immobile in locazione un tempo adibito ad hotel, oltre a tre case per il reinserimento, una maschile e due femminili situate anch'esse nel comune di Pesaro, rispettivamente in Strada delle Marche 71, Via Canale 73 e Via Rossi 18.

Ricordiamo anche l'influsso dell'opera di testimonianze, di prevenzione e di promozione culturale e scientifica che per mezzo di incontri, seminari e convegni che si sono svolti in tantissime città italiane e straniere.

Regioni Marche **Province** Pesaro e Urbino

Sede legale ed operativa:

Indirizzo Strada delle Marche, 69

C.A.P. 61122

Regione Marche

Provincia Pesaro e Urbino

Comune Pesaro

Telefono 072131802 **Fax** 072130868

E-mail imprevisto@imprevisto.net **Sito Web** www.imprevisto.net

Ulteriore sede operativa:

Indirizzo Strada Provinciale Panoramica Ardizio, 119/121

C.A.P. 61122

Regione Marche

Provincia Pesaro e Urbino

Comune Pesaro

Telefono e Fax 0721404116

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa sociale a r. l. L'imprevisto, sin dal 20.05.1996, continua un'iniziativa avviata a Pesaro dal sacerdote Don Gaudiano occupandosi della gestione di strutture per l'accoglienza, la cura e il reinserimento di ragazzi e ragazze, minorenni e maggiorenni.

L'attività sociale attualmente è svolta in cinque strutture, ed in particolare:

La Comunità Terapeutica Educativa maschile sita nella sede storica di Pesaro, Strada delle Marche 69, in un fabbricato di proprietà.

La Comunità ha una capacità ricettiva di 24 utenti tra minorenni e giovani adulti maschi. La media delle presenze mensili in questa struttura durante i mesi di quest'anno è stata di 14. Gli operatori che seguono questa esperienza sono in numero di cinque ed effettuano stabilmente turni a rotazione assicurando la presenza costante di 2/3 operatori nelle ore diurne ed una costante presenza notturna. Queste figure sono affiancate dalla presenza giornaliera di un responsabile di struttura, di uno psicologo e di una sociologa responsabile degli inserimenti e dei rapporti con gli enti inviati e le famiglie.

La Comunità Terapeutica Educativa femminile "Tingolo" situata dal novembre 2015 in un luogo panoramico sul Colle Ardizio, precisamente in Strada Provinciale Panoramica Ardizio 119/121, utilizzando un immobile un tempo conosciuto come hotel "Le terrazze", con i proprietari del quale è stato stipulato un contratto d'affitto. Questa nuova sede, in cui prosegue l'attività iniziata nel 1997 in precedenti locali a suo tempo avuti a disposizione dalla Curia di Pesaro, con le necessarie trasformazioni, risulta ora essere più capiente ed attrezzata, nonché dotata di un esteso scoperto adatto a giochi e passatempo. La Comunità ospita potenzialmente 20 ragazze tra minorenni e giovani adulti, con una media presenze nel 2020 di 12, mentre la presenza degli operatori è assicurata da un coordinatore, una responsabile di programma, una psicologa, sei operatori e due tirocinanti.

La Casa color Pervinca, Casa per il reinserimento maschile sempre a Pesaro, Strada delle Marche 71 all'interno del parco della Comunità terapeutica educativa. Essa ospita 5 ragazzi maschi che hanno terminato l'iter comunitario. È condotta dal Coordinatore della Comunità Terapeutica Educativa maschile.

La Casa per il reinserimento femminile, Casa Maria Pia Gennari, anch'essa a Pesaro, da fine 2016 è ubicata in Via Canale 73. Essa è stata donata alla Cooperativa dalla Professoressa Maria Pia Gennari come sua volontà testamentaria. Tale lascito, sorprendente e commovente, costituisce un esempio di liberalità davvero inaspettato ed alquanto responsabilizzante. Ospita 3 ragazze che hanno terminato il cammino riabilitativo. È condotta dalla psicologa della Comunità Terapeutica Educativa femminile.

Un'altra bella, inaspettata e commovente novità era stata nell'agosto 2019 la donazione alla cooperativa di una grande casa sita in Pesaro in via Rossi 18, elargita da Suor Francesca Leonardi, che nel 2020 è stata destinata ai ragazzi de L'imprevisto e alle loro attività.

MISSION, VISION, VALORI E FINALITA'

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

"L'imprevisto" ogni anno è impegnato, sempre per lo sviluppo e la crescita personale dei ragazzi, in svariate attività espressive ed artistiche con il teatro e lo sport, accogliendo al suo interno anche corsi formativi e stage di vario genere.

Una particolare menzione merita l'opera di testimonianze, di prevenzione e di promozione culturale e scientifica a cui è chiamata l'intera esperienza della Cooperativa, per mezzo di incontri, seminari e convegni

che si sono svolti non solo in tantissime città italiane, ma anche all'estero; e questo anche grazie alla diffusione e al successo che hanno incontrato i libri scritti dal suo Presidente.

La Cooperativa L'imprevisto è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo principale della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità in merito alla promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi orientati verso un'azione di prevenzione, cura e riabilitazione per giovani minorenni o maggiorenni, tossicodipendenti, devianti che necessitano di azione educativa, sostegno psico-socio-pedagogico o cure a vari livelli.

La cooperativa, ispirandosi ai principi di solidarietà, di priorità dell'uomo sul denaro, di costruzione di una società non strutturata sullo sfruttamento (idee guida del movimento cooperativo mondiale), ha come oggetto sociale l'organizzazione di un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, scopi economici, sociali ed educativi.

In particolare, per il raggiungimento degli scopi sociali la cooperativa può gestire stabilmente e temporaneamente, in proprio e per conto terzi, nonché nei confronti dei terzi:

- 1) comunità terapeutiche, centri diurni, centri sociali, centri d'accoglienza, centri di consulenza, nell'ambito dei quali procedere ad interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e risocializzazione dei soggetti trattati.
- 2) Interventi educativi, di animazione, di gestione di strutture educative e risocializzanti, anche in collaborazione con gli enti locali, nel settore del tempo libero (soprattutto dei giovani) con attività nei quartieri, nei centri sociali, nei luoghi di aggregazione giovanile, nei luoghi di vacanza sociale e negli impianti sportivi per la riabilitazione.
- 3) Iniziative e servizi terapeutici, educativi, di accoglienza, di assistenza domiciliare, ospedaliera e similare, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale.
- 4) Ogni iniziativa educativa, formativa e terapeutica atta all'inserimento nel mondo del lavoro ed al reinserimento sociale di soggetti ospiti e non delle strutture della cooperativa.
- 5) Partecipare a contrattazioni private, gare di appalto, convenzionarsi con Enti pubblici o Privati per la gestione degli interventi e dei servizi finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali.
- 6) Riabilitazione di soggetti colpiti da gravi handicaps psichici per la quale si richiederanno strutture, strumenti e personale differenziati e specializzati.
- 7) Offrire tramite i propri soci un qualificato servizio di attività motoria e sportiva e di animazione per i soggetti in tal senso bisognosi con particolare riguardo all'aspetto educativo.
- 8) Organizzare seminari educativi e formativi, corsi di studio e professionali, seminari di aggiornamento, promozione e partecipazione a conferenze, convegni e dibattiti, redazione di indagini, studi, consulenza specializzata sia ad enti pubblici che privati che a singole persone, mostre di informazione e divulgazione delle ricerche effettuate nei vari settori, sia propri sia di altri organismi similari.
- 9) Attuare concrete opere di solidarietà nei confronti dei soci, nonché nei confronti di terzi, tramite la destinazione a scopi mutualistici di parte degli utili o l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, vacanze, interventi nel settore del turismo sociale.

La Cooperativa, inoltre, può svolgere, in modo non prevalente, qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi. Pertanto, essa può fra l'altro e per indicazione meramente esemplificativa:

- a. assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre società, consorzi o enti, che

svolgano attività analoghe, accessorie o complementari all'attività sociale, non a scopo di alienazione e comunque senza che si configuri operatività nei confronti del pubblico, così come partecipare sia come capo – gruppo sia come semplice aderente a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'Articolo 2545 – septies Cod. Civ.;

- b. concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti e società, cui la Cooperativa aderisce.

Infine, anche se finora non è mai stato fatto, la Cooperativa può effettuare, esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale, la raccolta del risparmio presso i soli soci, conformemente a quanto previsto dall'articolo 11 D. Lgs. n. 385/93 ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), dalle relative disposizioni di attuazione e successive modificazioni.

GOVERNANCE

Sistema di governo

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri:

- Cattarina Silvio, nato a Storo (TN) il 03.01.1954, C.F. CTT SLV 54A03 I964U; qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante; nominato con atto del 29.05.2018; durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.05.1996;
- De Cecco Maria Grazia, nata a Pesaro il 03.08.1960, C.F. DCC MGR 60M43 G479P; qualifica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; nominato con atto del 26.05.2018; durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.05.1996;
- Pieri Luca, nato a Pesaro il 30.03.1965, C.F. PRI LCU 65C30 G479R, carica di Consigliere; nominato con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.05.1996;
- Montagna Michele nato a Pesaro il 13.08.1954, C.F. MNT MHL 54M13 G479P, carica di Consigliere; nominato con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.05.1996;
- Di Carlo Alessandro nato Sant'Angelo in Vado (PU) il 31.07.1961, C.F. DCR LSN 61L31 I287K carica di Consigliere; nominato con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.05.1996;
- Tomè Valerio nato a Pesaro il 19.09.1966, C.F. TMO VLR 66P19 G479M carica di Consigliere; nominato con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 30.09.1999;

- Baronciani Alessandra nata a Pesaro il 26.01.1962, C.F. BRN LSN 62A66 G479Z carica di Consigliere; nominata con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.12.2004;
- Scavolini Emanuela nata a Pesaro il 15.02.1961, C.F. SCV MNL 61B55 G479O carica di Consigliere; nominata con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.04.2006;
- Amadori Claudia nata a Pesaro il 08.07.1939, C.F. MDR CLD 39L48 G479U carica di Consigliere; nominata con atto del 29.05.2018, durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020; data prima nomina 20.04.2006.

Poteri: In base al vigente statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale. Agli amministratori non è attribuito alcun compenso per la carica conferita.

Al momento della costituzione della Cooperativa i soci hanno conferito mandato all'attuale CDA a tempo indeterminato, e, dal momento dell'entrata in vigore della normativa che ha imposto una durata massima triennale per tale incarico, gli amministratori sono stati confermati in carica per ulteriori due mandati consecutivi; esso è composto da 5 soci di genere maschile e 4 di genere femminile, tutti di nazionalità italiana.

Sistema di controllo

In data 28.05.2019 è stato nominato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 2519 e 2397 Cod. Civ., un nuovo organo di controllo collegiale composto da tre membri effettivi e due supplenti al quale nella stessa data è stato conferito anche l'incarico della revisione legale. L'incarico ha durata triennale quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 ed è composto dai seguenti soggetti professionisti:

- rag. Marcello Tecchi, nato a Pesaro il 21 luglio 1959 e residente a Pesaro in Via Mazzoli n°8, Codice Fiscale: TCC MCL 59L21 G479Q, iscritto al numero 57188 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 12/04/1995 pubblicato su G.U. n°31 bis del 21/04/1995, Presidente del Collegio Sindacale;
- dott. Riccardo Vincenti, nato a Pesaro il 25 dicembre 1971 e residente a Pesaro Strada del Boncio n°71, Codice Fiscale: VNC RCR 71T25 G479B, iscritto al numero 128281 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 21/01/2003 pubblicato su G.U. n°8 del 28/01/2003, Sindaco Effettivo;
- dott.ssa Beatrice Poggiaspalla, nata a Fano (PU) il 1° ottobre 1986 e residente a Montelabbate (PU) Via Puccini n°93, Codice Fiscale: PGG BRC 86R41 D488H, iscritta al numero 174680 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 16/04/2015 pubblicato su G.U. n°33 del 28/04/2015, Sindaco Effettivo;

- dott. Matteo Galli, nato a Pesaro il 16 luglio 1988 e residente nel comune di Vallefoglia (PU) in Via Marco Biagi n° 17, frazione Morciola, codice fiscale: GLL MTT 88L16 G479J, iscritto al numero 176989 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. 20/06/2016 pubblicato su G.U. n°52 del 01/07/2016, Sindaco Supplente, e
- sig.ra Gloriana Giardini, nata a Fano (PU) il 29 aprile 1956 e residente a Pesaro in Via Chiti n°7, Codice Fiscale: GRD GRN 56D69 D488C, iscritta al numero 27754 nel registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 12/04/1995 pubblicato su G.U. n°31 bis del 21/04/1995, Sindaco Supplente.

Ai sindaci sono attribuiti i seguenti compensi per l'esercizio dell'attività dell'organo di controllo:

- al Presidente un compenso lordo annuo di euro 2.000,00 (duemila) di cui euro 500,00 (cinquecento) per l'attività di revisione legale oltre al contributo integrativo nella misura del 4%;
- a ciascun componente effettivo il Collegio Sindacale un compenso lordo annuo di euro 1.500,00 (millecinquecento) di cui euro 500,00 (cinquecento) per l'attività di revisione legale oltre al contributo integrativo nella misura del 4%.

Gli obblighi attribuiti da statuto all'organo di controllo sono i seguenti:

- verifica nel corso dell'esercizio sociale e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

PARTECIPAZIONE

Soci

I soci concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la Cooperativa stessa.

In considerazione di quanto sopra, la posizione giuridica del socio si configura come "socio-lavoratore" e lo Statuto assume pertanto valore di "patto societario", di cui i soci possono avvalersi ed a cui debbono sottostare.

La rappresentanza e la tutela dei soci, come tali, viene esercitata dalla Cooperativa e dall'associazione di rappresentanza, nell'ambito della legge in materia, dello Statuto sociale e dei regolamenti interni.

Considerate le dimensioni e la natura della Cooperativa, la vita associativa si svolge principalmente nel quotidiano, in cui le persone, per il lavoro svolto, sono continuamente a contatto tra loro.

Nel corso dell'anno, si è tenuta una assemblea dei soci in data 18.06.2020 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2019 e documenti accompagnatori e lettura della relazione predisposta dal collegio sindacale;
- 2) Varie ed eventuali.

Si evidenzia che all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 erano presenti 25 soci su 31.

Si riportano di seguito estratti delle disposizioni statutarie relative alla qualifica di socio

– Numero e requisiti

Il numero dei soci è variabile ed illimitato, e non può essere inferiore al minimo consentito dalla legge.

Possono essere soci persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- a) soci cooperatori - che prestano la loro attività ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità;
- b) soci volontari - che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, anche apportando capitale non remunerato e sostenendo l'attività sociale anche attraverso le proprie risorse economiche.

Possono altresì essere soci persone giuridiche pubbliche o private che abbiano interesse allo sviluppo e al finanziamento delle attività delle cooperative sociali.

Ogni socio è iscritto in una apposita sezione del libro Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie.

La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle azioni sottoscritte.

È fatto divieto ai soci di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguono identici scopi sociali ed esplicano una attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti, salvo specifica autorizzazione dell'organo amministrativo che può tener conto delle tipologie e delle condizioni dell'ulteriore rapporto.

– Obblighi dei soci

I soci sono obbligati:

- a) al versamento delle somme corrispondenti alle azioni sottoscritte;
- b) ad osservare lo statuto e le delibere assunte dall'assemblea o dal Consiglio di amministrazione;
- c) a contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale nelle forme e nei modi stabili dalla assemblea e dal consiglio di amministrazione.

– Decisioni dei soci riuniti in assemblea

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un decimo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
2. la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
3. eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del revisore;
4. le modificazioni dello statuto;
5. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Costituzione dell'assemblea dei soci

L'assemblea è validamente costituita:

- in prima convocazione quando intervengono personalmente o per delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

Quorum deliberativo: per la validità delle deliberazioni dell'assemblea dei soci, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Diritto di voto e rappresentanza in assemblea

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni.

Ciascun socio ha diritto ad un solo voto, qualunque ammontare delle quote sottoscritte.

In caso di malattia o di altro impedimento i soci possono farsi rappresentare nell'assemblea soltanto da altri soci mediante deleghe scritte.

Le deleghe, delle quali deve essere fatta menzione nel verbale, devono essere conservate dalla società.

Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci.

Non possono essere mandatari né gli amministratori, né i sindaci, né i dipendenti della società.

Soci volontari

I soci volontari sono iscritti in una apposita sezione del Libro soci, ed il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul mercato del lavoro e le malattie professionali. Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso spese effettivamente sostenute e documentate sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale e per la totalità dei soci.

Nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti.

Nel corso del 2020 la Cooperativa si è avvalsa di n. 3 soci volontari. Essi hanno prestato servizio in prevalenza nel centro ubicato presso la Comunità Terapeutica Educativa femminile Tingolo, situata in Strada Panoramica Ardizio 119/121.

Il Capitale Sociale della Cooperativa al 31.12.2020 ammonta ad € 748,78, suddiviso in 29 quote da € 25,82 l'una.

Al 31.12.2020 la Cooperativa ha un numero di soci pari a 29 di cui 3 soci volontari e nessuna persona giuridica, tutti aventi diritto di voto, tutti di nazionalità italiana.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2020 nei rapporti con gli aspiranti soci:

Numero di soci al 31/12/2019	31
Domande di ammissione pervenute	0
Domande di ammissione esaminate	0
Domande di ammissione accolte	0
Recessi di soci pervenuti	2

Recessi di soci esaminati	2
Recessi di soci accolti	2
Totale soci al 31/12/2020	29

Qui sotto è riportata una griglia che mostra la compagine societaria suddivisa per età e anzianità associativa all'interno della divisione per genere:

Genere	maschi	femmine	totale
	16	13	29
di cui volontari:	1	2	3
di cui lavoratori:	10	9	19

Età

sotto 40 anni	2	5	7
tra 40 e 60 anni	9	4	13
oltre 60 anni	5	4	9
Totale			29

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	3	3	6
da 6 a 10 anni	1	2	3
da 11 a 20 anni	2	5	7
oltre 20 anni	10	3	13
Totale			29

Lavoratori dipendenti

L'imprevisto ha avuto nel corso del 2020 un numero medio di dipendenti pari a 22. Ai dipendenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale della Cooperazione Sociale. Il valore massimo delle retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti è pari ad € 18,54 all'ora e il valore minimo € 8,03 all'ora.

La suddivisione dei lavoratori in base a genere ed età ed appartenenza alla compagine societaria è riportata nella tabella che segue:

Occupati al 31.12.2020

Genere	maschi	femmine	totale
soci	10	9	19
non soci		2	2
Totale	10	11	21

Età

sotto 40 anni soci	2	4	6
---------------------------	---	---	---

sotto 40 anni non soci		1	1
tra 40 e 60 anni soci	7	2	9
tra 40 e 60 anni non soci		1	1
oltre 60 anni	1	3	4
Totale	10	11	21

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel corso dell'anno non si sono tenuti corsi di formazione per i dipendenti

Organigramma funzionale

n.	soggetto	ruolo	titolo di studio	tipo contratto	impiego	data assunzione	luogo di lavoro*
1	socio lavoratore	Presidente e legale rappresentante	sociologo e psicologo	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	UFFICI	01/10/1996	cte
		Responsabile sanitario					
		Responsabile programma CTE					
		Responsabile sicurezza					
		Responsabile privacy					
2	socio lavoratore	Responsabile Comunità Terpauetica educativa maschile CTE	diploma di geometra	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	OPERATORE	01/10/1996	cte
		Responsabile Gestione Qualità	attestato Regione Marche (dgr 1924/99 e n. 407/00)				
3	socio lavoratore	Psicologo	laurea in psicologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	OPERATORE	13/12/2018	cte
4	socio lavoratore	Responsabile di Programma Comunità Tingolo	sociologa e psicologa	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	OPERATORE	01/10/1996	tingolo
5	socio lavoratore	Responsabile Tingolo	diploma di geometra	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	OPERATORE	01/10/1996	tingolo
			attestato Regione Marche (dgr 1924/99 e n. 407/00)				
6	socio lavoratore	Responsabile colloqui ingresso CTE	laurea in sociologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	OPERATORE	01/10/2004	cte
7	socio lavoratore	Operatore Cte maschile	diploma istituto alberghiero	contratto a tempo indeterminato per 25 ore settimanali	TURNISTA	01/10/1996	cte
			attestato Regione Marche (dgr 1924/99 e n. 407/00)				
8	socio lavoratore	Operatore Cte maschile	laurea in giurisprudenza ***	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	18/03/2002	cte
9	socio lavoratore	Operatore Cte maschile	laurea in psicologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	10/07/2006	cte

10	socio lavoratore	Operatore Cte maschile	laurea in lettere e filosofia ***	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	21/02/2012	cte
11	socio lavoratore	Operatore Cte maschile	diploma liceo classico	contratto a tempo determinato per 38 ore settimanali	TURNISTA	12/01/2018	cte
12	socio lavoratore	Operatore Tingolo	laurea in giurisprudenza ***	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	01/10/2004	tingolo
13	socio lavoratore	Operatore Tingolo	laurea in lingue e letterature straniere ***	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	15/11/2005	tingolo
14	socio lavoratore	Operatore Tingolo	laurea in psicologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	10/09/2009	tingolo
15	socio lavoratore	Psicologa e Operatore Tingolo	laurea in psicologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	08/12/2012	tingolo
16	socio lavoratore	Operatore Tingolo	laurea in psicologia	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	TURNISTA	22/12/2017	tingolo
17	socio lavoratore	Capo ufficio amministrativo	diploma analista contabile	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	UFFICI	01/10/1996	cte
18	socio lavoratore	Ragioniere	laurea in amministrazione, finanza e controllo	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	UFFICI	01/02/2008	cte
19	socio lavoratore	Impiegata amministrativa	odontotecnica	contratto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali	UFFICI	01/10/1997	cte
20	lavoratore non socio	Addetta segreteria	laurea in giurisprudenza	contratto a tempo indeterminato per 28 ore settimanali	UFFICI	21/09/2020	cte
21	lavoratore non socio	Impiegata amministrativa	laurea in economia e commercio	contratto a tempo indeterminato per 30 ore settimanali	UFFICI	22/09/2018	cte
22	consulente esterno	Medico psichiatra	psichiatra psicoterapeuta	a fatturazione			cte
23	consulente esterno	Medico psichiatra	psichiatra psicoterapeuta	a fatturazione			cte tingolo

* cte = comunità maschile in Strada Delle Marche
tingolo = comunità femminile in Strada Provinciale Panoramica Ardizio

*** partecipazione ai seguenti corsi di formazione:

Corso di formazione organizzato da: DIESSE MARCHE DIDATTICA E INNOVAZIONE SCOLASTICA

- Centro per la formazione e l'aggiornamento

titolo del corso: "Prima che faccia notte"

periodo: dal 27/11/2007 al 24/1/2008

Corso di formazione organizzato da: DIESSE MARCHE DIDATTICA E INNOVAZIONE SCOLASTICA

- Centro per la formazione e l'aggiornamento

titolo del corso: "Lavoriamo finché è giorno"

periodo: dal 21/11/2008 al 6/9/2009

IMPATTI DELL'ATTIVITA'

Ricadute sull'occupazione territoriale

Le principali ricadute sull'occupazione riguardano la possibilità per i ragazzi, che hanno completato il loro percorso formativo e educativo reso dalla Cooperativa, di trovare lavoro in zona, grazie alla consistente rete territoriale costruita con le principali realtà produttive della zona che ci conoscono e stimano da ormai lungo tempo.

Rapporto con la collettività

La comunità educativa è integrata con il tessuto urbano, quindi usufruisce dei principali servizi, ed interagisce con diverse realtà per le svariate attività culturali e sportive.

In particolare, nel 2020 è stato elaborato il progetto "EDUCARE sportivaMENTE", un programma di utilità sociale-educativa incentrato sul valore della persona, finalizzato al sostegno del disagio sociale giovanile ed indirizzato al bisogno educativo e terapeutico dei ragazzi ospiti delle Comunità della Cooperativa L'imprevisto, ragazzi che si trovano in una situazione di povertà educativa, di privazione delle competenze cognitive fondamentali per poter crescere e vivere nella società contemporanea, situazione che può fungere da presupposto per l'abbandono e la dispersione scolastica. Il progetto ha riguardato l'avvio di una Scuola Volley con il supporto tecnico di un istruttore qualificato per gli utenti di ognuna delle due strutture della cooperativa.

Lo sport svolge, come testimonia la Comunità Scientifica, un ruolo importantissimo nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione dei giovani e lo si tende sempre a far praticare: grazie ad esso i giovani hanno la possibilità di creare nuovi rapporti e sentirsi parte di un gruppo, di sfogare la loro rabbia, di imparare ad ascoltare, ad osservare le regole e ad avere rispetto per gli altri. Il contributo delle attività sportive assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline educative nel favorire i processi di apprendimento, di maturazione della personalità, di socializzazione e crescita come soggetti responsabili ed equilibrati. Lo sport è sinonimo di impegno, di voglia di mettersi alla prova e di superare i propri limiti. Lo sport insegna a saper accettare una sconfitta e ripartire da essa con maggior forza e determinazione. Lo sport è in grado di compensare il manifestarsi di problemi che riguardano altri ambiti della vita. Lo sport rafforza le risorse personali e sociali e migliora la fiducia nelle proprie competenze. L'esercizio fisico, inoltre, stimola l'attività della corteccia cerebrale e di altri importanti centri cerebrali, favorendo lo sviluppo del cervello, la connettività e la resilienza e determinando la riduzione di una serie di fattori patogeni endogeni quale, ad esempio, il livello elevato dell'ormone cortisolo, che è associato a patologie come la tossicodipendenza. Ma soprattutto lo sport può essere inteso come un veicolo di riabilitazione per giovani coinvolti in programmi terapeutici e educativi nelle Comunità. Grazie all'impegno, al sacrificio, alla disciplina, alla dedizione, alla sana competizione,

alla socializzazione e allo sviluppo di funzioni mentali quali l'attenzione e la concentrazione, lo sport riesce a modificare l'impulsività e a migliorare la regolazione delle emozioni nei giovani con dipendenze patologiche e si dimostra un metodo educativo efficace nel recupero dalla droga e, pertanto, un valido veicolo di riabilitazione.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Si relaziona che tra l'amministrazione comunale di Pesaro e la Cooperativa intercorrono confronti e relazioni, anche attraverso appositi comitati, sulla gestione di quali percorsi d'inclusione e quali beneficiari per le attività della nostra ed altre comunità.

Impatti ambientali

Non ci sono informazioni ambientali rilevanti da fornire in relazione alle attività svolte, anche perché la quantità di rifiuti prodotti è modesta, e la raccolta avviene in modo differenziato, quindi gli impatti sono limitati ed equivalgono a quelli di un immobile che ospita circa 30 persone.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Partecipazioni in altre imprese

La Cooperativa possiede una partecipazione per nominali € 50,00 in Più in là Cooperativa sociale a r.l., realtà nata l'11.02.2003 e promossa dalle persone che sostengono "L'imprevisto" al fine di poter offrire ai ragazzi ospiti dei nostri centri, diversi percorsi formativi nella realtà del lavoro, aggiungendo così anche questa fondamentale dimensione alle altre attività educative e terapeutiche.

"Più in là" è una Cooperativa Sociale di tipo "B" che pertanto ha come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Le attività svolte da "Più in là" sono differenti da quelle de "L'imprevisto", in quanto diverse sono le modalità di perseguimento dell'interesse generale della comunità di cui alle previsioni della Legge 381/1991 istitutiva delle Cooperative Sociali, cioè:

- la gestione di servizi socio-sanitari, che viene effettuata da "L'imprevisto";
- lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, grazie a "Più in là".

La motivazione della partecipazione deriva appunto dalla necessità di creare un soggetto che potesse fornire un'utilità sociale in forma differente e, per certi versi, preclusa a "L'imprevisto". Le sinergie tra le due Cooperative non sono del tutto evidenti vista la differente attività svolta. Va però evidenziato che la missione principale di "Più in Là" è quella di offrire ai ragazzi de "L'imprevisto" un percorso educativo e professionale importante per la loro crescita e il loro completo sviluppo umano e relazionale, per questo motivo alcuni ragazzi in maniera saltuaria e non continuativa visitano i laboratori di "Più in là"; e lì, accompagnati e seguiti da persone esperte, alcuni ragazzi effettuano anche stage e tirocini significativi per l'acquisizione di percorsi educativi e maturativi. Abbiamo verificato che sviluppare azioni e programmi che contribuiscono attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale, come l'inserimento di lavoratori svantaggiati, procura benefici indotti su tutto il contesto familiare a cui appartengono le persone coinvolte nelle diverse attività.

Collaborazioni con altre imprese

“L’imprevisto” collabora con altre realtà del mondo cooperativo e del sociale, alla gestione di vari progetti finanziati dalla Regione Marche, in particolare con Polo9 società cooperativa sociale.

Questa ultima in qualità di capofila, nell’anno in corso gestisce i progetti:

- “RIO E ARCHEO 2018-2020”, progetto finanziato dalla Regione Marche ai sensi della DGR 1516/2018 finalizzato alla realizzazione di programmi di trattamenti ergo terapeutici per soggetti svantaggiati in carico alle strutture residenziali per persone con problemi di dipendenza patologica, fondati su tirocini terapeutici lavorativi;

- “PARENTS FOR CARE”, progetto finanziato dalla Regione Marche ai sensi della DGR 1437/2018 finalizzato a supportare genitori tossicodipendenti con prole, in cui abbiamo realizzato colloqui di sostegno e supporto educativo al nucleo familiare, mediazione transculturale per facilitare la conoscenza di diversi stili educativi in altre culture, nell’ambito del progetto finanziato/approvato in partnership con Polo9 impresa sociale ed in collaborazione con Area Vasta 1, Area Vasta 2, STDP Ancona, STDP Jesi, STDP Fano, STDP Pesaro, Oikos, Labirinto e Università di Macerata Dip. Studi Umanistici.

Partecipazione a coordinamenti nell’ambito delle dipendenze

“L’Imprevisto” partecipa al Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Marche (CREA). Il Coordinamento, attraverso il tavolo di lavoro regionale, ha continuato a contribuire al lavoro di revisione dei manuali di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie quali potenziali erogatori di prestazioni nell’ambito e per conto del servizio sanitario nazionale, nel rispetto della garanzia dei livelli di qualità.

Il sistema regionale di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie è disciplinato dalla legge regionale n. 21 del 30 settembre 2016 “Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati”

Accordo quadro

Con Deliberazione 747/2004 e 1534/2013, la Giunta Regionale Marche ha disposto il riordino dei servizi per le dipendenze patologiche con l’obiettivo di creare un sistema regionale integrato, riordino necessario sia per le mutevoli caratteristiche del fenomeno sia in relazione ai nuovi assetti territoriali sociali e sanitari regionali. Negli anni sono state attuate molte azioni di riordino, sia in termini di programmazione da parte della Regione sia operativi da parte dell’ASUR a livello dipartimentale, sia culturale, nell’ambito della formazione, con un impatto positivo sul territorio e su tutto il fenomeno.

Dal 2012, anche alla luce di evidenze epidemiologiche che indicavano costanti mutamenti qualitativi e quantitativi in aumento circa il fenomeno delle dipendenze patologiche, Regione Marche, il Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Accreditati (CREA) - di cui L’imprevisto fa parte - l’Associazione Italiana per la cura delle dipendenze patologiche (ACUDIPA) ed ASUR Marche hanno siglato il primo Accordo Quadro, relativo alle prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate a persone con dipendenze patologiche; si tratta di un accordo pluriennale della durata di 3 anni, concluso al fine di regolare in modo più efficiente ed efficace i rapporti ed alcuni fondamentali processi di lavoro. Allo scadere dei tre anni, gli esiti di tale accordo sono oggetto di confronto e di riflessione tra le parti, con lo scopo di procedere alla stesura di un nuovo accordo pluriennale finalizzato a consolidare gli importanti risultati conseguiti, a perseguire gli obiettivi non pienamente realizzati e ad individuare nuove azioni di sistema.

In particolare, ciascun Accordo regola la programmazione della spesa e il sistema tariffario: attraverso l'accordo le parti concordano la ridefinizione delle tipologie di strutture, i moduli assistenziali e le tariffe collegate ai requisiti strutturali/funzionali.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Nell'ottica di buone pratiche per la responsabilità sociale d'impresa e alla sua dimensione etica e solidaristica, stante l'attività svolta nell'anno, non si riscontrano segnalazioni particolari rispetto a quelle adottate da altre Cooperative operanti nel medesimo settore e quanto già descritto circa gli impatti ambientali.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Coinvolgimento degli stakeholder

Circa le attività di coinvolgimento degli stakeholder, oltre ad essere essi stessi tra loro interrelati e con una convergenza degli interessi riconducibili ai vari gruppi di soggetti, vista la limitata attività svolta nel corso dell'anno, non risultano ulteriori attività di coinvolgimento degli stakeholder diverse da quelli normalmente adottate da altre Cooperative del settore e si rimanda a quanto già descritto in precedenza su progetti e rapporti coi vari enti, per le indicazioni sul numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento strategico e sulla rendicontazione sociale, con descrizione ed indicazioni delle modalità che verranno intraprese per raggiungerli

Obiettivi di attività

Una delle più rilevanti conseguenze della pandemia da Covid-19 che ha colpito le strutture de L'imprevisto, nell'anno 2020, è stato sicuramente il calo di invii di utenti da parte degli Enti preposti. Per far fronte a questa problematica la Direzione della Cooperativa L'imprevisto ha adottato diversi provvedimenti quali l'apertura di pagine social della Cooperativa e la pubblicazione di post contenenti video, foto, racconti di esperienze dirette, notizie ed eventi; inoltre è stato portato avanti l'avvio di una attività di promozione delle strutture gestite da L'imprevisto presso gli Enti invianti, attività già programmata nei tempi precedenti alla pandemia; è stata completata anche la predisposizione di nuovi moduli-reclamo, strumento utile ad assicurare il monitoraggio delle criticità e la risoluzione di eventuali problematiche emerse, la comunicazione con gli stakeholder e l'adozione di azioni migliorative anche per un futuro non imminente. Si è inoltre provveduto ad aggiornare i moduli relativi ai questionari di soddisfazione di Enti, Familiari,

Utenti e Personale e grande attenzione viene posta sul monitoraggio della soddisfazione degli stessi e l'indicazione di eventuali suggerimenti, attraverso la trasmissione dei predetti questionari, la rielaborazione degli stessi, con il fine di comprendere i bisogni e rispondere alle aspettative di ogni soggetto, alla luce dei risultati emersi.

Fondamentale, sarà, l'aggiornamento della Carta dei Servizi e la pubblicazione della stessa sul sito internet de L'imprevisto e sulla pagina Facebook della Cooperativa.

Diverso aspetto riguarda la competenza e la motivazione del personale operante all'interno delle Strutture della Cooperativa visti l'inserimento di nuovo personale e il turn-over avvenuto negli ultimi anni; proprio per questo è necessaria una formazione specifica sulla condivisione delle modalità di relazione con i ragazzi delle comunità. L'utenza è cambiata e, per questo, occorre ripensare all'approccio e al linguaggio utilizzato, occorre rimodulare alcune attività di intervento. Per questo motivo, si intendono attivare corsi di formazione a tutto il personale delle Equipe delle due Strutture, formazione riguardante la condivisione di strategie e obiettivi educativi, sulla nuova tipologia di utenza, sui nuovi approcci e linguaggi.

Infine, la situazione di emergenza sorta a seguito della pandemia da Covid-19 ha bloccato lo svolgimento delle attività formative, ricreative e sportive all'interno delle strutture. Si intende riprogettare e ampliare le attività in funzione dell'emergenza e, quando possibile, organizzare escursioni e passeggiate in zona.

Non meno importante è l'inclusione socio-lavorativa. Ci troviamo di fronte a giovani con una poco elevata professionalità lavorativa, conseguenza quasi obbligata della giovane età, di precoci abbandoni scolastici e di insufficiente formazione professionale. Si ritiene necessario dover organizzare corsi di formazione all'interno delle strutture per offrire agli utenti, anche durante il percorso educativo e terapeutico residenziale, delle opportunità di formazione e orientamento al lavoro che permettano loro di acquisire, durante il periodo di permanenza, capacità professionali e competenze spendibili nel futuro per garantirgli la reintegrazione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro, al termine del percorso terapeutico in comunità. Il possesso di un attestato di frequenza a tali corsi di formazione, essendo la Cooperativa accreditata presso la Regione Marche come Ente Formativo, offre buone possibilità di inserimento lavorativo.

È sempre attiva la ricerca di bandi pubblici ed enti finanziatori privati ai quali presentare progetti relativi alle attività di cui sopra. Nel 2020 la situazione si è parzialmente bloccata a causa della negazione di fondi e a causa della impossibilità di attivare i già menzionati corsi e le predette attività.

Nonostante tutto, nel 2020 si è proceduto, non senza difficoltà causa adeguamento e rispetto delle direttive dettate dalla pandemia, con il già citato Progetto Archeo, che prevede attività di pulizia e manutenzione dei siti archeologici della Regione Marche. Proprio a causa del rallentamento dovuto alla situazione emergenziale la fine del progetto è stata posticipata al 2021. Ci sono attese che la Regione Marche intenda proseguire in progetti simili anche per il prossimo triennio.

Obiettivi di budget

Per ciò che concerne il budget, si tiene conto che con la ripresa di tutte le attività conseguentemente alla pandemia si tornerà alla piena occupazione dei posti disponibili per accogliere soggetti, così come previsto dall'accreditamento delle nostre strutture quali enti sanitari presso Regione Marche, il che implica una struttura dei nostri costi, ormai stabili da diversi anni, che verrà coperta dal fatturato delle rette per i nostri ospiti, senza creare deficit come avvenuto per l'esercizio 2020.

Potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura

Si evidenzia, in merito a pianificazione ed inserimento nel presente bilancio, che non si sono verificati fatti per cui sia stato necessario un potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l' idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione.

Rilevazione della soddisfazione

Come stabilito dalla recente normativa regionale sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie (legge regionale n.21 del 30 settembre 2016 e s.s.m.i.) aspetto molto importante riguarda il rilevamento della soddisfazione e il monitoraggio della qualità percepita dagli utenti, dai familiari, dagli enti invianti e dal personale dipendente.

Nel 2020 si è provveduto a somministrare il questionario di soddisfazione alle famiglie (durante la giornata dedicata all'incontro con i familiari) e agli enti invianti.

Per l'anno 2020 la soddisfazione delle famiglie degli utenti è confermata positivamente anche dall'indicatore che misura la partecipazione delle stesse agli incontri programmati, molti in video chiamata al fine di evitare qualsiasi contatto esterno. Dai colloqui sono emersi alcuni suggerimenti come, per esempio, quello di aiutare anche i genitori e i familiari stessi a comunicare i propri pensieri o quello di organizzare maggiori corsi di attività fisica, sportiva e culturale (con il fine di stimolare i ragazzi ad appassionarsi a qualcosa).

A causa della situazione di emergenza da Covid-19, i questionari degli enti sono stati somministrati tramite interviste via telefono/videochiamata. Dalle interviste non sono emerse criticità; inoltre, periodicamente il responsabile dell'accoglienza degli utenti ha effettuato colloqui con i referenti degli enti invianti, colloqui dai quali è emerso un giudizio senza dubbio positivo e l'assenza di problematiche rilevanti.

Per quanto riguarda il questionario di percezione della soddisfazione dell'utente, come già detto, per l'anno 2021 sono stati elaborati nuovi modelli ed aggiornati quelli esistenti, i quali verranno distribuiti ai ragazzi dal responsabile della struttura che ne spiegherà il significato, essendo un importante momento di partecipazione attiva al miglioramento della comunità stessa.

È stato, inoltre, elaborato un questionario che verrà somministrato al personale della Cooperativa, al fine di rilevare la condizione di ogni dipendente e collaboratore, e migliorare le prestazioni professionali.

Sempre in linea con questa volontà di monitorare la qualità dei servizi offerti, di tenere conto dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti e al fine di prendere eventuali provvedimenti e attivare azioni di miglioramento, sono stati predisposti moduli-reclamo a disposizione degli utenti e di qualsiasi soggetto interessato il quale potrà reperire il modulo stesso sul sito internet istituzionale della Cooperativa.

Protezione dei dati personali

In conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), operativo a partire dal 25 Maggio 2018 e al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la Cooperativa L'imprevisto ha adottato tutte le misure necessarie affinché il trattamento dei dati personali venga effettuato con modalità legittime e trasparenti.

Tutta la relativa documentazione viene costantemente monitorata ed aggiornata, e non sono mai state contestate irregolarità relative al trattamento dei dati personali.

Per quanto ai seguenti punti:

- finalità principali dell'ente;
- riassunto delle principali attività che l'ente pone in essere in relazione all'oggetto sociale;
- analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure attuate per prevenire tali situazioni;
- valutazione dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento;
- mappatura dei principali stakeholder;
- forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività;
- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività sui beneficiari diretti;
- indicazione di strategie e sintesi di piani futuri;
- politiche di responsabilità sociale di impresa, buone pratiche, sistemi di gestione adottati, focus su certificazioni e modelli organizzativi;

si rimanda a quanto già indicato nei precedenti paragrafi, non essendoci altre rilevanti informazioni da esporre.

Si evidenzia che non sono state poste in essere attività di raccolta fondi nel corso dell'anno.

ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da bilancio contabile espressi in Euro	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Fatturato	1015143	1020997	852022
Attivo patrimoniale			1811479
Patrimonio proprio			1240492
Risultato di esercizio			-178606

Valore della produzione

Valore della produzione	1266393	1212214	917815
-------------------------	---------	---------	--------

Composizione del valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	799319
Contributi in conto esercizio	64792
Liberalità	24955
Altri ricavi e proventi	28749

Fatturato per servizio (attività di interesse generale ex art.2 DLgs. 112/2017)

Tipologia servizi

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

799319

Analisi delle entrate e dei proventi

Ricavi delle prestazioni	799.319
Altri contributi e liberalità	118.496

E' ampiamente rispettato il requisito di cui all'art. 2, comma 3, D.Lgs. 24.03.2006 n. 155.

Analisi delle uscite e degli oneri

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	89.471
Prestazioni di terzi per servizi	136.793
Costi per godimento beni di terzi	33.873
Stipendi	528.605
Oneri sociali	141.743
Trattamento di fine rapporto ed altri oneri del personale	43.645
Ammortamenti	97.284
Variazioni delle rimanenze	112
Oneri diversi di gestione	24.928

Pesaro, lì 31.05.2021

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Silvio Cattarina**

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Province SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;</p> <p>Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;</p> <p>Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.</p> <p>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento</p> <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
<p>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</p> <p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria</p> <p>SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
<p>7) ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva</p> <p>INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività</p> <p>SEZIONE: Impatti sull'attività</p> <p>INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale</p> <p>SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità</p> <p>SEZIONE: Partecipazione</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione